



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il «*Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente «*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante il «*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», e successive modificazioni e, in particolare, l'art.52, comma 1-bis;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «*Codice in materia di protezione di dati personali*», come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*», come da ultimo modificato con decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*»;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*» e successive modificazioni e, in particolare, l'art.23, commi 1 e 2;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto ministeriale 14 novembre 2022, rep. n.401, recante «*Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero della cultura*», registrato dalla Corte dei conti al n. 3222 in data 22 dicembre 2022;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto ministeriale 31 marzo 2023, rep. 149, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025*», registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2023 al numero 1301 e i correlati successivi aggiornamenti;

VISTA la Circolare della Direzione generale Organizzazione n.239/2022, recante «*Inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019 – 2021. Trasposizione automatica a decorrere dal 1° novembre 2022*»;

VISTO l'Accordo concernente la definizione delle famiglie professionali e relative competenze nell'ambito dell'ordinamento professionale in attuazione del titolo III del CCNL Funzioni centrali triennio 2019 - 2021, sottoscritto in data 14 luglio 2023, tra l'Amministrazione e le OO.SS.;

VISTI i Contratti collettivi nazionali per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali attualmente vigenti;

VISTO il Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024, sottoscritto tra le OO.SS. e l'Aran in data 27 gennaio 2025;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2024, rep. n. 36, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026*», in particolare, il paragrafo 3.3.5 recante “*Pianificazione delle future procedure di reclutamento*” e i correlati successivi aggiornamenti;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n. 53, recante «*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n.57, recante il «*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*»;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale Organizzazione 30 maggio 2024, n.929, e successive integrazioni, di istituzione del Tavolo tecnico per le progressioni verticali;

VISTA la circolare della Direzione generale Organizzazione 3 luglio 2024, n.100, recante «*Ordinamento professionale del personale non dirigenziale del MiC*»;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n.270, recante «*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*»;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2025, rep. n. 39, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027*»;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 18, comma 8, del CCNL 2019-2021 le progressioni tra le aree di cui al comma 6 “*sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1 comma 612 della legge n.234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 relativo al personale destinatario del presente CCNL*”;

CONSIDERATO che nel Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 (rif. PIAO MiC 2023-2025, adottato con D.M. 31 marzo 2023, n. 149) e nel Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 (rif. PIAO MiC 2024-2026, adottato con D.M. 31 gennaio 2024, n. 36) è stato previsto di attivare, ai sensi dell'art.18 CCNL Funzioni centrali 2019-2021, procedure di progressione tra le aree;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

VISTO l'art. 19 del CCNL 2022-2024 rubricato “*modifica art.18 CCNL 9 maggio 2022*” che prevede che all'articolo 18 comma 6, del CCNL 9 maggio 2022, le parole “*31 dicembre 2024*” siano sostituite dalle parole “*30 giugno 2026*”;

VISTA la nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, prot.n.184164 del 26 giugno 2023, con la quale è stato quantificato l'ammontare delle risorse, calcolate in misura pari allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, di cui al citato art.1, comma 612, della legge n.234/2021 di competenza del MⁱC, utili per l'inquadramento nell'Area degli Assistenti del personale già appartenente all'Area degli Operatori;

VISTA la nota del Dipartimento per l'Amministrazione generale MⁱC, prot.n. 1752-P/2024, recante richiesta di aggiornamento al PIAO 2024-2026 adottato dal Ministero della cultura con D.M. 31 gennaio 2024, limitatamente alla parte in cui si fa espresso riferimento all'inquadramento nell'area superiore mediante progressione verticale *ex* articolo 18, comma 6, del C.C.N.L. Funzioni centrali per il triennio 2019-2021;

VISTO il Protocollo di intesa concernente la procedura di progressione dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti, in attuazione dell'articolo 5 del CCNL Funzioni centrali 2019-2021, sottoscritto in data 24 luglio 2024 tra l'Amministrazione e le OO.SS.;

RITENUTO, per tutto quanto sopra espresso, di dare avvio alla procedura di progressione dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti per il passaggio di complessive n. 197 unità di personale;

DECRETA

Articolo 1

Posti disponibili

1. È indetta una procedura di progressione tra le aree, ai sensi dell'art.18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali 2019-2021, come modificato dall'art.19 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali 2022-2024, per il passaggio di complessive n. 197 unità di personale appartenenti ai ruoli del Ministero della cultura dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti.
2. Le unità di personale sopra definite potranno confluire nelle seguenti Famiglie professionali:
 - a) *amministrativa e gestionale*;
 - b) *promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio*.
3. Per la partecipazione alla selezione sarà possibile produrre istanza di partecipazione per una sola famiglia professionale.

Articolo 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

1. La procedura di cui all'articolo 1 è riservata al personale appartenente ai ruoli del Ministero della cultura in possesso dei seguenti requisiti:



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

- a) essere in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato alla data di pubblicazione del bando;
 - b) essere inquadrato nell'Area degli Operatori alla data di pubblicazione del bando;
 - c) essere in possesso, alla data di pubblicazione del bando, di diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione;
ovvero
alla medesima data, aver assolto l'obbligo scolastico e avere almeno 8 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione.
2. Sono esclusi dalla presente procedura i dipendenti che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:
- a) abbiano avuto provvedimenti disciplinari, nei due anni precedenti la data di pubblicazione del bando, con esclusione delle sanzioni che vanno dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione, ovvero abbiano riportato un provvedimento disciplinare superiore al rimprovero scritto per le fattispecie previste dall'art.43, comma 3, lett. f) del CCNL comparto Funzioni Centrali triennio 2019-2021;
 - b) siano interessati, alla data di pubblicazione del bando, da misure cautelari di sospensione dal servizio, salvo che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.
3. In ogni caso, tutti i candidati sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di cui ai precedenti commi del presente articolo o la sussistenza di una causa di esclusione.

Articolo 3

Criteri di valutazione

1. Il passaggio dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti avviene sulla base di apposite graduatorie redatte, per ogni famiglia professionale, all'esito della valutazione dei criteri sottoelencati e tenuto conto dei posti disponibili di cui all'art.1:
 - a) esperienza maturata nell'area di provenienza, per un totale di 50 punti;
 - b) titolo di studio più elevato posseduto, per un totale di 25 punti;
 - c) competenze professionali, tenendo conto del possesso di titoli di studio universitari e post-universitari ovvero di abilitazioni professionali e del *curriculum vitae*, per un totale di 25 punti.
2. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.
3. Con riferimento al punto a) del comma 1, l'esperienza professionale maturata nell'area di provenienza è valutata tenendo conto degli anni di servizio prestato (ruolo e pre-ruolo nel MiC), per un totale



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

massimo di 50 punti. Sarà attribuito un punteggio di 5 punti per ogni annualità. I periodi superiori a sei mesi e un giorno sono equiparati a un anno. Per i periodi inferiori o uguali a sei mesi, il punteggio sarà pari a 2,5 punti.

Ai fini del computo dell'esperienza professionale non si tiene conto del periodo di aspettativa o di ogni altra situazione giuridica non utile ai fini della decorrenza dell'anzianità. Non si tiene conto, altresì, né del servizio di leva svolto prima dell'assunzione, né degli anni di laurea ancorché riscattati.

4. Nella compilazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, per il pre-ruolo dichiarato dovrà essere allegata documentazione attestante il servizio pre-ruolo prestato. Il suddetto periodo è riconosciuto solo ai fini della presente procedura.
5. Con riferimento al punto b) del comma 1, il punteggio massimo conseguibile per la valutazione del titolo di studio è così suddiviso:
 - a) diploma di scuola secondaria di primo grado: 15 punti;
 - b) diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (triennale/quadriennale/quinquennale): 25 punti.

Il dipendente è tenuto a dichiarare il possesso del titolo di studio più elevato, il quale assorbe quelli di livello inferiore. Sono altresì valutabili i titoli conseguiti all'estero dichiarati equipollenti dalla competente autorità italiana. Non saranno presi in considerazione titoli di studio diversi e ulteriori rispetto a quelli espressamente sopra indicati.

6. Con riferimento al punto c) del comma 1, il punteggio massimo conseguibile per la valutazione delle competenze professionali è così suddiviso:
 - a) titoli di studio universitari, post-universitari e delle abilitazioni professionali: punteggio massimo pari a 10 punti. A ciascun titolo dichiarato sarà attribuito il punteggio sotto indicato:
 - laurea triennale o di primo livello o diploma universitario: 3 punti;
 - laurea magistrale o laurea specialistica: 2 punti;
 - laurea vecchio ordinamento o laurea a ciclo unico: 5 punti;
 - master di I livello: 2 punti;
 - master di II livello: 3 punti;
 - diploma di specializzazione: 3,5 punti;
 - corso di perfezionamento con esame finale: 2 punti;
 - dottorato di ricerca: 4 punti;
 - abilitazioni professionali conseguenti al superamento di un esame di Stato: 1 punto.
 - b) *curriculum vitae*: punteggio massimo pari a 15 punti. La valutazione terrà conto delle competenze acquisite attraverso percorsi certificati sulle competenze linguistiche e informatiche, nonché delle principali esperienze lavorative ivi descritte, in coerenza con le conoscenze professionali individuate per la specifica famiglia professionale per la quale si concorre. È allegato al presente bando un format da utilizzare per la compilazione del proprio *curriculum vitae* da inserire, nell'apposito spazio riservato, contestualmente all'inserimento della domanda di partecipazione.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

Articolo 4

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione alla presente procedura dovrà essere compilata e inviata, a pena di inammissibilità, esclusivamente in modalità telematica, a decorrere dalle ore 12.00 del 19 febbraio 2025 ed entro le ore 12.00 del 21 marzo 2025, accedendo tramite le proprie credenziali di posta elettronica cultura.gov.it alla piattaforma informatica raggiungibile al seguente indirizzo <https://servizi.cultura.gov.it/>.
2. La procedura di compilazione e invio della domanda di partecipazione dovrà essere completata entro il termine fissato dal presente bando. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Alla scadenza del suddetto termine, il sistema informatico non consentirà più invii delle domande o modifiche, ma esclusivamente la visualizzazione e la stampa dell'ultima domanda inviata.
3. Non sono valide le domande di partecipazione incomplete, irregolari ovvero presentate con modalità e/o tempistiche diverse da quelle previste dal presente bando. Sono considerate irricevibili e non valutabili eventuali tardive integrazioni (presentate oltre il termine perentorio previsto per la presentazione delle domande di partecipazione) di titoli non dichiarati nella domanda.
4. Nell'ipotesi in cui il dipendente presenti più domande di partecipazione, sarà presa in considerazione esclusivamente la domanda presentata per ultima.
5. Nella domanda il dipendente deve dichiarare la famiglia professionale per la quale intende concorrere tra quelle indicate all'art.1 del presente bando. È possibile presentare la candidatura per una sola famiglia professionale di destinazione.
6. Le dichiarazioni rese dal dipendente nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Il candidato, consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità la veridicità di quanto contenuto nella domanda di partecipazione.
7. A norma dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione potrà effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui agli articoli 75 e 76 in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Articolo 5

Commissione esaminatrice

1. Con successivo provvedimento del Direttore generale Risorse umane e Organizzazione, sarà nominata la Commissione esaminatrice, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità, prevenzione del fenomeno della corruzione e pari opportunità previste dagli artt. 35, 35-*bis* e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
1. La Commissione sarà composta da un Dirigente con funzione di Presidente, da due membri appartenenti all'area dei Funzionari. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un dipendente appartenente all'area degli Assistenti.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

2. Il Presidente e i membri della Commissione potranno essere scelti anche tra il personale in quiescenza da non più di tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando.
3. La Commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica e/o mediante strumenti di videoconferenza, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni e la regolarità e integrità della procedura.

Articolo 6 **Graduatoria**

1. Il passaggio dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti avviene sulla base di apposite graduatorie regionali redatte, per ogni famiglia professionale, all'esito della valutazione dei criteri di cui all'art.3 e tenuto conto dei posti disponibili di cui all'art.1.
2. Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, il punteggio finale è determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dell'esperienza maturata nell'area di provenienza, dei titoli di studio e delle competenze professionali di cui al precedente articolo.
3. A parità di punteggio, avrà la precedenza in graduatoria il dipendente con la maggiore età anagrafica. In caso di ulteriore parità, avrà la precedenza il dipendente con maggiore anzianità di servizio prestato nel ruolo del Ministero della cultura e, in subordine, a parità assoluta, con maggiore anzianità di servizio nella Pubblica Amministrazione.
4. Le graduatorie così definite saranno approvate con decreto del Direttore generale Risorse umane e Organizzazione e pubblicate sulla Rete Privata Virtuale e sul sito istituzionale del Ministero della cultura. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per tutti gli interessati alla procedura.
5. L'assegnazione del dipendente interessato dalla presente procedura avviene nel rispetto della posizione in graduatoria, tenendo conto delle scelte operate in ordine di preferenza dallo stesso.
6. Il passaggio del dipendente interessato avviene prioritariamente nell'ambito dell'Istituto di appartenenza. Nel caso di mancata o insufficiente disponibilità di posti utili presso quest'ultimo, il dipendente ritenuto idoneo sarà assegnato in un altro Istituto nell'ambito della medesima città e, in via succedanea, in base alla prossimità, in ordine di graduatoria. In subordine, sarà assegnato in un altro Istituto in ambito nazionale, in ordine di graduatoria.

Articolo 7 **Inquadramento in ruolo**

1. Ferma restando la verifica della persistenza di tutte le necessarie autorizzazioni ai sensi della vigente normativa in materia, i candidati dichiarati vincitori della presente procedura saranno inquadrati nell'Area degli Assistenti, nella posizione di lavoro per la quale hanno partecipato nell'ambito della relativa Famiglia professionale.
2. Il rapporto di lavoro ha decorrenza giuridica ed economica a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro.
3. La mancata presentazione del vincitore, senza giustificato e documentato motivo, nel giorno indicato dall'amministrazione per la stipula del contratto individuale di lavoro comporta la decadenza dalla graduatoria.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

4. I dipendenti vincitori della presente procedura, previa manifestazione del relativo consenso, sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova, secondo quanto previsto dall'art.12, comma 2, del CCNL comparto Funzioni centrali 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025.
5. Ai sensi dell'art. 51, comma 9, del CCNL comparto Funzioni centrali sottoscritto il 12 febbraio 2018, in caso di conseguimento della posizione giuridica superiore, con la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale, il dipendente cessa dall'assegnazione temporanea presso altre amministrazioni.

Articolo 8

Accesso agli atti della procedura selettiva

1. L'accesso alla documentazione attinente alla presente procedura, da esercitarsi in conformità alle vigenti disposizioni, è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati, e può essere differito fino al termine di approvazione delle graduatorie di cui all'art.6 del presente bando, per esigenze di ordine e speditezza della procedura stessa.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore generale Risorse umane e Organizzazione.

Articolo 9

Trattamento dei dati personali

2. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come richiamato in premessa.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla procedura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla medesima.
4. I dati forniti dai dipendenti per la partecipazione alla procedura potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono alla Commissione e all'Amministrazione in ordine alle procedure selettive e assunzioni, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
5. I dati in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
6. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero della cultura, con sede in Roma, via del Collegio Romano, 27 – 00186, le cui funzioni sono esercitate dal Direttore generale Risorse umane e Organizzazione.
7. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo rpd@cultura.gov.it
8. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento ovvero dal presente bando.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

9. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Le graduatorie, approvate dagli organi competenti in esito alla procedura, verranno diffuse mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'amministrazione.
10. L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento.

Articolo 10

Norme di salvaguardia

1. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Ministero della cultura o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative.
3. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della cultura, nella sezione "*Avvisi*" e nella sezione "*Circolari*" e nella rete intranet del Ministero della cultura.
4. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura avvengono esclusivamente con pubblicazione sui predetti siti, con valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.
5. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

IL CAPO DIPARTIMENTO
dott. Paolo D'Angeli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Oreste Cirillo